

Si è tenuto un convegno all'Itis Righi

Impianti di scarico studenti a lezione

93-94
CHIOGGIA — Con le nuove direttive europee in materia di edilizia, sono individuate responsabilità ben precise: più nulla può essere lasciato al caso, nemmeno la realizzazione degli impianti di scarico. Futuri responsabili degli impianti gli studenti del corso di perito edile dell'Itis, «A. Righi», che hanno avuto occasione di approfondire questi aspetti in un meeting organizzato dal coordinamento degli insegnanti, con il patrocinio del distretto scolastico ed in collaborazione con la Co.e.s. (Compagnia edil sanitaria Spa) di Milano, azienda leader nel campo della fornitura di tubazioni e raccordi per l'esecuzione di ogni tipo di impianto di scarico, per apparecchi sanitari.

All'incontro svoltosi nell'aula del «Righi», hanno partecipato professionisti, operatori del settore ed il presidente della Confartigianato di Chiog-

gia, Gino Fidelfatti. «Le imprese che operano nel settore ed i professionisti sanno che le leggi e le normative sono in continua evoluzione, anche se in questo settore, a differenza di altre nazioni, la nostra normativa è molto carente», sottolinea Damiano Zennaro, uno dei docenti promotori del meeting. «Questo incontro vuole essere un momento di riflessioni ed un'occasione di aggiornamento, non solo per gli studenti, ma per gli operatori ed i tecnici, che non hanno sempre facile opportunità di essere messi al corrente delle nuove normative in vigore».

Nell'incontro sono state confrontate le normative europee e gli standard qualitativi richiesti. La problematica degli scarichi nell'edilizia è un argomento sottovalutato da progettisti e costruttori, si ritiene che un impianto di adduzione e scarico possa essere facilmen-

Un momento del convegno tenutosi all'istituto Righi

te progettato da chiunque, ma a tutti salta agli occhi ed alle orecchie spesso la rumorosità degli scarichi, i vari gorgoglii e spesso anche odori. Il tutto derivato da impianti eseguiti con scarsa conoscenza delle problematiche relative. Nel meeting studenti ed operatori hanno affrontato, oltre alla normativa, i problemi inerenti alle certificazioni, prove di

qualità, progettazione ed installazione degli impianti e problematiche relative all'antincendio. Il meeting si inserisce nella programmazione scolastica del corso edili, e segue quello sulle canne fumarie e sugli impianti di evacuazione dei fumi. L'Itis ha ora in programma un altro appuntamento sulla prevenzione degli incendi (c.m.)